

# SARA

**20 aprile**

Incontri pre-battesimali Parrocchia Maria Ss. di Caravaggio - Napoli



Deriva dall'ebraico שָׂרָה (Sarah), che significa "signora" o "principessa"; è un nome di tradizione biblica, essendo portato dalla moglie di Abramo e madre di Isacco, Sara: il suo nome venne cambiato da Dio, in quanto essa era in origine chiamata שָׂרַי (Sarai, Sarai), un nome che significa probabilmente "litigiosa". È inoltre portato, sempre nella Bibbia, anche dalla moglie di Tobia.

Un antico documento liturgico che raccoglie notizie sui santi (il Sinassario Alessandrino) narra, dunque, che Sara di Antiochia, sposa di un alto ufficiale dell'imperatore Diocleziano, si era messa in viaggio verso Alessandria d'Egitto per sfuggire alla proibizione dell'imperatore che le vietava di far battezzare i suoi bambini. Il marito di Sara, per paura, aveva rinnegato la fede cristiana, ma la donna l'aveva tenacemente conservata. Durante il viaggio per mare, la tempesta infuria e si teme il naufragio. Sara vuole a ogni costo salvare almeno l'anima dei

suoi figli: si incide, allora, sul petto una leggera ferita, e col proprio sangue segna una croce sulla fronte dei piccoli; poi li immerge tre volte nelle acque del mare invocando su di loro le tre persone della Santissima Trinità. La tempesta si placa e Sara, giunta ad Antiochia, corre dal vescovo che sta battezzando i catecumeni in Cattedrale. Ma far battezzare anche quei bambini risulta impossibile: ogni volta che essi si avvicinano, l'acqua del catino si rapprende in ghiaccio. Interrogata dal vescovo, la donna racconta il rito che ha compiuto in mare e riceve da lui l'assicurazione sulla validità del battesimo da lei amministrato che, perciò, non deve essere ripetuto. Tornata in patria, Sara racconta l'accaduto al marito, sperando nella sua conversione. Il marito lo racconta all'imperatore e costui, incollerito, condanna a morte la madre e i bambini.

L'onomastico si può festeggiare in memoria di più sante e beate, nei giorni seguenti:

24 dicembre, santa Sara moglie di Abramo - 24 maggio, santa Sara la Nera, protettrice degli zingari, festeggiata a Saintes-Maries-de-la-Mer - 19 agosto, santa Sara, moglie di Abramo (data valida solo per la Chiesa copta; tutte le altre confessioni non la ricordano singolarmente: i cattolici possono commemorarla assieme agli altri antenati di Gesù il 24 dicembre) - 27 dicembre, beata Sára Salkaházi, vergine e martire a Budapest.

